



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

E

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

di seguito denominati singolarmente "Parte" e collettivamente le "Parti"

“Azioni di collaborazione per la diffusione della sicurezza nelle scuole e della cultura della protezione civile”



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ministro per la Protezione civile
e le Politiche del mare

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e, in particolare, l’articolo 15;
- la legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante “*Norme per l’edilizia scolastica*”;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” e, in particolare, l’articolo 21 avente ad oggetto le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente “*Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione*”, che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente il “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell’amministrazione digitale*”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ministro per la Protezione civile
e le Politiche del mare

- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”* e, in particolare, l’articolo 19;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 luglio 2014 recante: *“Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2015 recante: *“Approvazione della Scheda di valutazione di danno e agibilità post-sisma per edifici a struttura prefabbricata o di grande luce GL-AeDES (Grande Luce - Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica) e del relativo Manuale di compilazione. Modifica della Scheda AeDES, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014”*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* (c.d. *“La Buona Scuola”*) e l’articolo 1, comma 159, con cui è stata istituita la *“Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole”*;
- il decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca 27 novembre 2015, n. 914, con cui è stata fissata al 22 novembre di ogni anno la *“Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole”* e che definisce azioni per la diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole e della prevenzione del rischio;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, del *“Codice della protezione civile”* e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 3, 5 e 8 relativi alle attribuzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri quale autorità nazionale di protezione civile e titolare delle politiche in materia e alle funzioni del Dipartimento della Protezione civile;
- l’articolo 2, comma 4, del citato decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il quale tra le attività di prevenzione non strutturale alla lettera e) ricomprende *“la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini”*;



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ministro per la Protezione civile
e le Politiche del mare

- l'articolo 3, comma 2, lettera a), del citato decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri – o, ove nominata, l'Autorità politica delegata in materia – si avvalga del Dipartimento della protezione civile, nell'esercizio della funzione di indirizzo e coordinamento del Servizio nazionale di protezione civile;
- l'articolo 4, comma 2, del citato decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, il quale prevede che le componenti del servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative o i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 del medesimo decreto o con altri soggetti pubblici;
- l'articolo 8, comma 1, lettera a), del citato decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ai sensi del quale il Presidente del Consiglio dei Ministri - o, ove nominata, l'Autorità politica delegata in materia - si avvale del Dipartimento della Protezione civile per assicurare l'indirizzo, la promozione e il coordinamento delle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle Regioni, dei Comuni e delle relative forme di aggregazione o di esercizio aggregato di funzioni, delle Città metropolitane, delle Province in qualità di enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione pubblica o privata presente sul territorio nazionale in materia di protezione civile;
- l'articolo 31, comma 1, del citato decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il quale prevede che il Servizio nazionale della protezione civile promuove iniziative volte ad accrescere la resilienza delle comunità e la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2019, recante l'“*Istituzione della Settimana nazionale di Protezione Civile*” in corrispondenza del 13 ottobre di ogni anno, data della Giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, durante la quale il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche in coordinamento con le componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, promuove e realizza idonee iniziative di informazione e comunicazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica, ed in particolare i giovani, sui temi della protezione civile;



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ministro per la Protezione civile
e le Politiche del mare

- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante *“Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’Istruzione e del Ministero dell’Università e della ricerca”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, che assegna le competenze connesse all’edilizia scolastica e alla sicurezza nelle scuole al Ministero dell’istruzione;
- le *“Indicazioni operative per la formazione dei tecnici della pubblica amministrazione, delle organizzazioni di volontariato e professionisti iscritti agli albi di ordini e collegi”*, del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Prot. POST/57046 del 29 ottobre 2020;
- il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2021, con il quale sono individuate le attribuzioni delle strutture organizzative in cui si articola il Dipartimento della Protezione civile a far data dal 15 giugno 2021;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021, recante *“Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con cui il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’Istruzione e il sen. Nello Musumeci è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2022 con cui è stato conferito al Ministro senza portafoglio sen. Nello Musumeci l’incarico alla Protezione civile e alle Politiche del mare;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che ha modificato la denominazione del «Ministero dell’istruzione» in «Ministero dell’istruzione e del merito» (MIM);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 novembre 2022, con il quale sono state delegate al Ministro senza portafoglio sen. Nello Musumeci le funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri ivi indicate, con particolare riferimento all’articolo 2 concernente la delega di funzioni in materia di protezione civile;



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ministro per la Protezione civile
e le Politiche del mare

- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;
- il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, recante il “*Codice dei contratti pubblici*” e, in particolare, l'articolo 7, comma 4;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante il “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*”, che al comma 6 dell'art. 6, attribuisce i compiti e funzioni di competenza del Ministero in materia di edilizia scolastica e sicurezza alla “*Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche*”;
- la direttiva del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare del 7 dicembre 2023 recante la “*Istituzione dell'Osservatorio sulle buone pratiche nelle attività di protezione civile*” finalizzato, tra l'altro, alla raccolta delle buone pratiche di protezione civile per assicurare l'indirizzo, la promozione e il coordinamento di tutte le istituzioni e organizzazioni pubbliche e private, presenti sul territorio nazionale, in materia di protezione civile;
- le “*Indicazioni operative*” del Capo del Dipartimento dell'8 luglio 2024 relative all'organizzazione dell'Osservatorio sulle buone pratiche nelle attività di protezione civile, le quali prevedono, come elementi qualificativi dell'Osservatorio, anche la promozione delle buone pratiche all'interno del Servizio nazionale della protezione civile, in particolare con il fine di stimolare il confronto tra i diversi attori del sistema, di valorizzare e condividere le soluzioni adottate dinanzi a problemi incontrati nelle diverse attività e di favorirne la disseminazione e condivisione per trovare soluzioni efficaci o innovative a problemi comuni, incentivando e stimolando la cooperazione tra i diversi soggetti e l'acquisizione di nuove competenze;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 7 febbraio 2024, recante l'adozione dell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2024;
- le “*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*”, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183 e, in particolare, il Nucleo concettuale “*Sviluppo economico e sostenibilità*”.



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ministro per la Protezione civile
e le Politiche del mare

PREMESSO CHE

il Ministero dell'Istruzione e del Merito:

- coordina e gestisce piani di edilizia scolastica volti a garantire la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico;
- è impegnato nella diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole;
- promuove iniziative volte a sostenere le competenze delle studentesse e degli studenti sui temi della sicurezza nonché la formazione del personale scolastico;
- promuove azioni tese alla formazione e all'informazione mirate a potenziare le capacità delle giovani e dei giovani di conoscere l'ambiente in cui vivono, con particolare attenzione ai temi della prevenzione e della sicurezza anche in relazione alle attività di informazione sull'autoprotezione e sulla protezione civile;
- coordina e supporta le istituzioni scolastiche anche nei territori colpiti da calamità naturali per consentire e assicurare il diritto allo studio;
- promuove e sostiene iniziative didattiche e formative per la diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi nelle scuole, anche in occasione della “*Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole*”;
- intende potenziare la consapevolezza sociale dei rischi e la conoscenza del sistema di protezione civile;

il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare:

in quanto autorità delegata dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la materia della protezione civile, assicura l'indirizzo, la promozione e il coordinamento delle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle Regioni, dei Comuni e delle relative forme di aggregazione o di esercizio aggregato di funzioni, delle Città metropolitane, delle Province in qualità di Enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n.56, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione pubblica o privata presente sul territorio nazionale in materia di protezione civile;



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ministro per la Protezione civile
e le Politiche del mare

A tal fine con il supporto del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- si occupa del coordinamento a livello nazionale delle attività volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso e all'assistenza delle popolazioni colpite da calamità, al contrasto e al superamento dell'emergenza, operando in stretto raccordo con le Regioni e le Province autonome, gli Enti locali e le Strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile;
- garantisce il funzionamento del Sistema di allertamento nazionale e promuove e realizza programmi e progetti per la riduzione e la mitigazione dei rischi di protezione civile;
- promuove la raccolta, l'organizzazione e la diffusione delle buone pratiche nelle attività di protezione civile, anche attraverso il coordinamento di Componenti e Strutture operative del sistema nazionale di protezione civile;
- assicura l'indirizzo e il coordinamento delle attività di pianificazione di emergenza realizzate dalle istituzioni territoriali e per la promozione e organizzazione di esercitazioni di protezione civile, utili a testare modelli organizzativi e procedure operative, e nonché promuove le attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento, anche attraverso la Campagna nazionale di comunicazione *“Io non rischio – buone pratiche di protezione civile”*;
- sostiene il volontariato di protezione civile, supporta le attività di formazione per i diversi operatori del sistema, promuove iniziative per la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;

CONSIDERATO CHE

- è attualmente vigente il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritto il 17 novembre 2021, di durata triennale, che si intende rinnovare in ragione della proficua collaborazione instaurata e delle significative attività promosse;



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ministro per la Protezione civile
e le Politiche del mare

- alla luce del rinnovato quadro istituzionale il presente documento viene più opportunamente sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione e del Merito e dal Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare;
- per la disciplina di specifiche attività non espressamente richiamate nel presente protocollo, potrà essere operato il rinvio a successivi accordi attuativi tra i competenti Dipartimenti del Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

LE PARTI

- concordemente ritengono che l'attenzione ai temi della protezione civile rappresenti una delle azioni che possono concretamente contribuire al miglioramento della qualità della vita, allo sviluppo sociale e alla formazione dei giovani nella funzione di “*cittadini consapevoli*”;
- intendono favorire iniziative di carattere formativo ed educativo in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi e promuovere la diffusione della cultura di protezione civile all'interno del mondo dell'istruzione e delle istituzioni scolastiche;
- convengono sulla necessità e l'opportunità di raccordare, aggiornare, ottimizzare e mettere a sistema le iniziative già sperimentate e/o in svolgimento sul territorio nazionale, e di svilupparne di nuove, anche considerando gli avanzamenti metodologici e tecnologici più recenti;
- hanno interesse a sviluppare in particolare delle linee guida di pianificazione istituzionale relative alla organizzazione e gestione della scuola durante le emergenze di protezione civile, da concretizzarsi e formalizzarsi in modelli di intervento, da definire in fase di prevenzione, che prevedano azioni comuni integrate, coinvolgenti eventualmente, di volta in volta, le amministrazioni del territorio;

**TUTTO QUANTO SOPRA VISTO E PREMESSO
CON VALORE DI PATTO TRA LE PARTI
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**



Articolo 1

(Oggetto)

1. Con il presente Protocollo le Parti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, intendono promuovere il confronto, il raccordo e la collaborazione per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse nel campo della conoscenza e della prevenzione dei rischi, della gestione e del superamento delle situazioni di emergenza connesse ad eventi calamitosi, nonché favorire la diffusione della cultura e delle buone pratiche di protezione civile tra le nuove generazioni, il personale e gli utenti del mondo della scuola, anche al fine di sviluppare la resilienza delle comunità rispetto ai rischi.

Articolo 2

(Collaborazione tra le parti)

1. Con il presente Protocollo, che si applica su tutto il territorio nazionale, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, promuovono la collaborazione:
 - nell'attività di informazione ed educazione in materia di politiche integrate di sicurezza e di protezione civile, coinvolgendo, laddove si riveli opportuno e necessario, anche altre istituzioni;
 - nella realizzazione concordata di progetti di apprendimento individuale e di gruppo, anche in concomitanza della "Settimana Nazionale della Protezione Civile" e della "Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole", finalizzati a favorire negli studenti lo sviluppo della conoscenza della protezione civile e l'adozione di comportamenti consapevoli sui rischi, garantendo sistematicità agli interventi, nonché condividendo le iniziative meritevoli già avviate e da diffondere e quelle da sperimentare, se del caso con strumenti di innovazione didattica;
 - nell'elaborazione di linee guida e procedure per l'organizzazione scolastica durante le emergenze e di modelli di azione integrata coinvolgenti eventualmente, di volta in volta, le amministrazioni del territorio;
 - nell'ambito di un tavolo di lavoro per l'individuazione di soluzioni da adottare, in caso



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ministro per la Protezione civile
e le Politiche del mare

- di situazioni a carattere emergenziale e di peculiare necessità, per il miglioramento della sicurezza delle strutture scolastiche al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica, anche mediante interventi a carattere temporaneo;
- nella definizione di procedure condivise finalizzate alla realizzazione di strutture temporanee ad uso scolastico, in caso di finanziamento da parte di soggetti donatori.

Articolo 3

(Attività delle Parti)

1. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito manifesta l'importanza di:
 - a) promuovere le attività connesse ai temi del presente Protocollo presso tutte le istituzioni scolastiche;
 - b) sensibilizzare e formare in materia di protezione civile i dirigenti scolastici, i docenti, le studentesse e gli studenti;
 - c) promuovere e diffondere le iniziative di cui al presente Protocollo attraverso i propri strumenti di comunicazione anche presso gli Uffici scolastici regionali;
 - d) condividere i dati dell'anagrafe dell'edilizia scolastica ed in particolare i codici dei singoli edifici scolastici e i codici meccanografici riferibili alle istituzioni scolastiche, per consentire attività legate alla sicurezza delle scuole e all'agibilità delle stesse anche in situazioni emergenziali e alle valutazioni del rischio sismico del patrimonio edilizio scolastico effettuate dai centri di competenza di cui all'articolo 21 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 , n. 1.
2. Il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare manifesta l'importanza di:
 - a) mettere a disposizione le competenze necessarie, anche con il coinvolgimento dei Centri di competenza di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 , n. 1, per la diffusione della cultura della protezione civile sui temi della prevenzione e della conoscenza dei rischi, sui comportamenti da attuare in caso di emergenza e sulla conoscenza del sistema di protezione civile, anche attraverso le iniziative connesse alla



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ministro per la Protezione civile
e le Politiche del mare

Campagna nazionale di comunicazione “*Io non rischio – buone pratiche di protezione civile*”;

- b) offrire un supporto tecnico e organizzativo al mondo della scuola anche con l'eventuale ausilio di progetti di servizio civile;
- c) condividere le valutazioni di rischio sismico del patrimonio edilizio scolastico effettuate dai citati Centri di competenza;
- d) supportare il Ministero dell'Istruzione e del Merito nella definizione dei contenuti di protezione civile nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica;
- e) creare un elenco “Ministero dell'Istruzione del Merito” nell'ambito del Nucleo Tecnico Nazionale e formare, con appositi corsi svolti ai sensi delle Indicazioni operative del 29/10/2020, il personale del Ministero, compreso il personale docente, oltre che gli eventuali responsabili della sicurezza, con competenze di tipo tecnico-strutturale nell'edilizia, sulle tematiche di rilievo del danno e di valutazione dell'agibilità (AeDES e GL-AeDES), ai fini del rilievo speditivo post sisma dei corpi di fabbrica delle strutture scolastiche, per dare una risposta immediata ed efficace in situazioni emergenziali in termini di ripresa delle attività didattiche.

Articolo 4

(Comitato tecnico paritetico)

1. Per la realizzazione di quanto previsto dal presente Protocollo e per consentire la pianificazione strategica e la realizzazione delle azioni da porre in atto, le Parti concordano di continuare ad avvalersi del Comitato tecnico paritetico già costituito ai sensi dell'art. 4 del precedente Protocollo del 17 novembre 2021, composto attualmente da 5 (cinque) membri per ciascuna delle Parti, e individuano in 6 (sei) il numero massimo dei componenti per ciascuna, a seguito di eventuali integrazioni o sostituzioni.
2. In relazione alla eventuale necessità di coinvolgere specifiche professionalità, è fatta salva la facoltà delle Parti di ampliare la partecipazione del personale interno ed esterno alle riunioni e alle attività del Comitato suddetto.



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ministro per la Protezione civile
e le Politiche del mare

3. Il Comitato tecnico paritetico cura la predisposizione di una relazione annuale da inviare al Ministro dell'Istruzione e del Merito e al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, in cui vanno evidenziate le iniziative assunte, i punti di forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo e le eventuali modifiche ed integrazioni che si rendano necessarie.
4. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi o altre utilità, comunque denominate.

Articolo 5

(Gestione e organizzazione)

1. Le parti curano congiuntamente la composizione del Comitato tecnico di cui all'articolo 4, attraverso la designazione dei rispettivi rappresentanti, mediante scambio di note.

Articolo 6

(Oneri)

1. Le Parti convengono che le attività oggetto del presente Protocollo rientrano nei rispettivi obiettivi istituzionali, sono compatibili con le funzioni svolte da ciascuna di esse e sono svolte nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza maggiori oneri nonché senza alcun onere per le Istituzioni scolastiche. Non è previsto alcun corrispettivo per le attività rispettivamente svolte.

Articolo 7

(Durata, rinnovo e recesso)

1. Il presente Protocollo viene sottoscritto con firma digitale da entrambe le parti ed ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo eventuale proroga, per ulteriori tre anni, da effettuare con le stesse modalità di sottoscrizione del presente protocollo e da concordare tra le Parti, tramite scambio di note, prima della scadenza.



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ministro per la Protezione civile
e le Politiche del mare

2. Ciascuna delle Parti potrà terminare in qualsiasi momento la cooperazione definita nel presente Protocollo, con un preavviso - non inferiore a 30 giorni - da comunicare in forma scritta e motivata – firmata digitalmente – inviata a mezzo pec agli indirizzi di cui all'art.12.
3. La cessazione del presente Protocollo per qualunque causa non darà diritto ad alcuna indennità o risarcimento, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura (ivi inclusi danni, costi od oneri), in favore di alcuna delle Parti.

Articolo 8

(Effetti tra le Parti)

1. Per la realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo e per la definizione e la programmazione degli interventi potranno essere adottati specifici accordi attuativi tra il Dipartimento per le risorse l'organizzazione e l'innovazione digitale – Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità.

Articolo 9

(Pubblicità)

1. Le Parti rendono pubblica la sottoscrizione del presente Protocollo e le risultanze delle iniziative ivi previste, attraverso la pubblicazione di comunicati sui rispettivi siti *internet*, ovvero attraverso apposite azioni di comunicazione ed eventi divulgativi, concordandone preventivamente i relativi contenuti.



Articolo 10

(Trattamento dei dati personali)

1. Le attività poste in essere in esecuzione del presente Protocollo di Intesa che richiedano il trattamento di dati personali sono svolte nel rispetto della disciplina dettata dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.
2. Le eventuali comunicazioni di dati personali tra le parti sono funzionali all'esecuzione del Protocollo.

Articolo 11

(Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a non divulgare a terzi i dati, le informazioni e i documenti ricevuti per il perseguimento delle finalità previste nel presente Protocollo, salvo reciproco accordo e unicamente nei limiti necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del Protocollo e salvi i soggetti nei confronti dei quali la divulgazione sia dovuta o richiesta da parte di un'autorità governativa, bancaria, fiscale, regolamentare, o amministrativa, giudiziaria, o di vigilanza, o di qualsiasi natura, e/o organi di controllo (interni ed esterni) o nel caso sia prevista ai sensi di leggi o regolamenti applicabili.

Articolo 12

(Comunicazioni)

1. Le comunicazioni e le notifiche fra le parti relative al presente Protocollo dovranno essere inviate ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata di seguito elencati:



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ministro per la Protezione civile
e le Politiche del mare

- per il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare:
ministroprotezionecivilemare@pec.governo.it
protezionecivile@pec.governo.it
- per il Ministro dell'Istruzione e del Merito: uffgabinetto@postacert.istruzione.it
dppr@postacert.istruzione.it

Letto, approvato e sottoscritto.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO

Prof. Giuseppe Valditara

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE
E LE POLITICHE DEL MARE

Sen. Nello Musumeci